



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 18

L'APPRENDISTATO, UNO STRUMENTO DA VALORIZZARE PER AIUTARE LA RIPRESA ECONOMICA

presentata il 18 maggio 2021 dalla Consigliera Rizzotto

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la crisi economia determinata dalla pandemia costringe da oltre un anno le piccole e medie imprese italiane lavorare con gravi difficoltà, e sono numerosi i casi nei quali i proprietari delle stesse attività hanno dovuto cessare definitivamente la propria impresa;
- anche in Veneto la crisi nel tessuto imprenditoriale si è fatta sentire, Unioncamere registra 5.000 società in meno negli ultimi tredici mesi rispetto allo stesso periodo del 2018/2019, se le iscrizioni di nuove imprese tra gennaio e marzo del 2021 sono state 8.295, con un timido segnale di rimbalzo, a preoccupare sono i numeri sul lungo termine: il bilancio delle iscrizioni dei 13 mesi marzo 2020-marzo 2021, rispetto al corrispondente periodo 2018-2019, fa segnare infatti un volume di iscrizioni di nuove imprese stimabile in circa 5.000 unità in meno. Molte anche le attività che hanno dovuto chiudere i battenti. Le cessazioni effettive rilevate nel primo trimestre 2021 sono 9.135 unità;
- in questo periodo le imprese, soprattutto quelle di piccola dimensione, hanno potuto garantire i livelli occupazionali solo grazie agli ammortizzatori sociali messi in atto dal Governo per assicurarne la tenuta nel periodo dell'emergenza e favorirne il rilancio nel momento della ripresa;
- pur tuttavia, se da un lato la cassa integrazione ha potuto permettere il mantenimento del posto di lavoro di migliaia di lavoratori, dall'altra aumenta il rischio che molti giovani apprendisti, assunti negli ultimi 3 anni rischiano più di altri di non vedere confermata la loro assunzione, aggravando ulteriormente il tasso di disoccupazione giovanile che è fortemente aumentato dalla crisi del Covid;

CONSIDERATO CHE:

- il contratto di apprendistato, oltre ad essere uno degli strumenti che ha permesso di ridurre significativamente la disoccupazione, è un modo imparagonabile per i nostri imprenditori per insegnare il mestiere ai più giovani e per far entrare i giovani nel mondo del lavoro, ma purtroppo ad oggi il rischio concreto, a causa della citata crisi, è che numerose aziende non confermino l'assunzione dell'apprendista;
- lo strumento dell'apprendistato, da parte di studenti ed operatori del settore, è infatti ormai uno strumento consolidato nella struttura imprenditoriale italiana e veneta che avvicina il mondo dello studio e della formazione a quello lavorativo e professionale con una formazione specifica e finalizzata ad acquisire una propria professionalità;

invita il Presidente del Consiglio dei Ministri

a valutare iniziative finalizzate a confermare i giovani dopo il loro periodo di apprendistato, aumentando l'esonero degli oneri indiretti dagli attuali 12 mesi a 36 mesi da parte dello Stato, così da permettere all'azienda di poter programmare la ripresa dell'attività con una riduzione di costi gestionali;

dispone

l'invio della presente risoluzione al Presidente del Consiglio dei Ministri italiano e ai membri del Parlamento italiano eletti in Veneto alle ultime elezioni politiche.
